

PRIMO PIANO

Ivass aggiorna su Fwu Life Lux

Ivass oggi ha fornito degli aggiornamenti sulla liquidazione di Fwu Life Insurance Lux Sa. La compagnia lussemburghese ha avviato la trasmissione dei moduli precompilati di insinuazione al passivo dei creditori privilegiati. Per l'elevato numero di clienti coinvolti e la complessità della procedura, avverte l'Ivass, "l'invio delle comunicazioni avverrà in maniera progressiva nel corso delle prossime settimane; quindi, non tutti i creditori riceveranno contemporaneamente il proprio modulo".

La tempistica di ricezione del modulo, spiega l'Istituto di vigilanza, "non influirà in alcun modo sull'importo né sui tempi di pagamento dei crediti ammissibili in favore di ciascun creditore privilegiato". Il liquidatore, inoltre, "darà avviso nel sito della liquidazione della conclusione della procedura d'invio cosicché coloro che non avessero ricevuto il modulo possano contattare direttamente la liquidazione".

L'Ivass ancora una volta invita tutti gli interessati a consultare il proprio sito e quello della compagnia lussemburghese (<https://fwulifelux.com/>) per essere costantemente informati sul prosieguo della situazione. Resta a disposizione anche il contact center lussemburghese multilingue (compreso l'italiano) al numero +35226261111, e quello dell'Ivass al numero verde 800.486661.

Beniamino Musto



GLOSSARIO

Cat bond o obbligazioni catastrofali

Solitamente correlate alle catastrofi naturali o ad altri rischi di tipo catastrofale, rappresentano uno strumento finanziario complesso ma efficace per la gestione del rischio, e offrono agli investitori la possibilità di ottenere rendimenti interessanti. Di recente queste obbligazioni hanno acquisito una maggiore popolarità

I *cat bond*, o obbligazioni catastrofali, sono titoli *insurance-linked* emessi da compagnie di assicurazione o di riassicurazione allo scopo di trasferire a particolari investitori l'esposizione derivante da possibili perdite di grande portata, solitamente correlate alle catastrofi naturali o ad altri rischi di tipo catastrofale, come potrebbero essere gli attacchi terroristici o cyber. Le società assicuratrici (o riassicuratrici) emettono questi bond e, se si verifica un evento coperto, possono utilizzare il capitale raccolto per loro tramite, per pagare i danni. Queste obbligazioni offrono una forma di riassicurazione che consente la copertura delle passività causate all'assicuratore (o riassicuratore) dai danni subiti da eventi di grande portata, pagando agli investitori un tasso d'interesse, proprio come avverrebbe con un'obbligazione tradizionale.

I *cat bond* sono quindi emessi per diversificare il rischio, ottenere capitale aggiuntivo per far fronte a eventi catastrofali e per ridurre l'esposizione da essi derivante, ma è necessario essere capaci di calcolare il rischio effettivo previsto da ogni obbligazione e identificare le opportunità con i rendimenti più interessanti.

Gli investitori, spesso istituzionali come i cosiddetti *hedge fund*, li acquistano per ottenere rendimenti elevati, superiori a quelli dei tradizionali titoli obbligazionari, e per diversificare i portafogli, in quanto i rischi legati a essi non sono correlati con i mercati finanziari tradizionali.

Se la paura e l'incertezza incidono sulla psicologia degli acquirenti di polizze assicurative e li spingono a aumentare la portata delle coperture, con un aumento conseguente dei premi, chi investe in *cat bond* non paga necessariamente un premio più alto per un rischio più elevato. Eventi tragici come lo scoppio di una guerra non sono in grado di provocare una catastrofe naturale, come un terremoto o un uragano. Il prezzo dei *cat bond*, quindi, è sostanzialmente indipendente dai mercati tradizionali e non è nemmeno correlato con le tradizionali asset class, come azioni, titoli relativi alle materie prime o obbligazioni immobiliari in genere. Diversificare il proprio portafoglio tra diverse classi di attività aiuta quindi a gestire il rischio, poiché le diverse classi tendono a comportarsi in modo diverso, in risposta alle condizioni di mercato.

(continua a pag. 2)



(continua da pag. 1)

In sintesi, i cat bond sono uno strumento finanziario complesso ma efficace per la gestione del rischio catastrofale e offrono agli investitori la possibilità di ottenere rendimenti interessanti, anche se il rischio corso può definirsi elevato.

INVESTIMENTI IN LINEA CON I CRITERI ESG

C'è poi da tener conto del fatto che i cat bond sono considerati investimenti in linea con i criteri ambientali, sociali e di governance (Esg). Essi risultano correlati al monitoraggio delle variazioni dei fenomeni climatici estremi e del loro impatto sulle economie e rappresentano una sorta di finanziamento sociale (trattandosi di prodotti assicurativi), con l'obiettivo di contenere gli effetti e la gravità del fenomeno sulla società civile.

Il mercato delle obbligazioni catastrofali introduce anche un grado di trasparenza senza precedenti nelle prestazioni correlate alle catastrofi: ciò consente ai governi di pianificare e programmare i costi di intervento nel caso si presentino.

Questa è una delle ragioni per cui il mercato dei cat bond è in crescita, con volumi di emissione sempre maggiori, soprattutto in aree geografiche con elevato rischio di catastrofi naturali.

In un contesto in cui le categorie di investimento specializzate vedono ridurre le loro potenzialità, a causa della correlazione con altri strumenti esposti alle medesime tipologie di rischio, le obbligazioni catastrofali offrono il vantaggio fondamentale della diversificazione. Il mercato dei cat bond sta quindi registrando una domanda di capitali senza precedenti e il 2025 è sulla buona strada per diventare il secondo anno con più emissioni di sempre.

I SOGGETTI COINVOLTI

Non si tratta di una nuova categoria di investimenti: in realtà, i cat bond sono disponibili sui mercati da circa 30 anni. Solo di recente, però, insieme ai titoli assicurativi in generale, questi strumenti hanno acquisito maggiore popolarità.

Lo sponsor è la parte (quasi sempre, una compagnia assicurativa) che richiede la copertura per il rischio catastrofale oggetto dell'investimento. Gli investitori, invece, sono coloro che forniscono il capitale col quale saranno pagate le eventuali perdite: il capitale investito sarà loro restituito dopo un periodo di tempo prestabilito (tre anni è lo standard), se non si sarà verificato l'evento garantito. In cambio dell'assunzione di questo rischio, gli investitori guadagnano un tasso di interesse elevato. Vi sono poi due caratteristiche che vale la pena di analizzare: il *trigger*, o meccanismo di attivazione, che è rappresentato dalle circostanze in cui l'investimento verrà perso, e il *pricing*, ossia il tasso di interesse applicato.

(continua a pag. 3)



Buone vacanze da Insurance Connect

Appuntamento a lunedì 25 agosto per tutte le news di www.insurancetrade.it e all'8 settembre per Insurance Daily

Anche quest'anno, arrivati a fine luglio, **Insurance Connect** si prende una pausa approfittando del mese di agosto, periodo per rallentare e rilassarsi prima dello sprint autunnale che concluderà il 2025.

Ecco gli appuntamenti per non perdersi nulla: www.insurancetrade.it riprenderà attivamente da lunedì 25 agosto, mentre la newsletter del giovedì ripartirà il 4 settembre.

Insurance Daily, il quotidiano online del settore assicurativo, tornerà nelle vostre caselle email a partire da lunedì 8 settembre.

Tutta la programmazione di Insurance Connect TV resterà ovviamente disponibile, con le interviste, gli approfondimenti, i video dai convegni realizzati durante tutto l'anno.

Con voi, lettrici e lettori, ci ritroveremo quindi a fine agosto per ripartire con tante novità. Intanto, buone vacanze e a presto.



(continua da pag. 2)

LE DIVERSE TIPOLOGIE DI TRIGGER

Il trigger è il meccanismo che descrive quali eventi catastrofali causerebbero la perdita parziale o totale del capitale investito. Durante la valutazione di un cat bond, è quindi necessario chiarire cosa costituisca l'evento oggetto della copertura e il meccanismo che la fa scattare.

Esistono diversi tipi di trigger: i *trigger parametrici* sono definiti da criteri misurabili, come la velocità massima del vento, la pressione al centro del nucleo al momento dell'atterraggio di un ciclone, o la magnitudo di un terremoto. Un trigger parametrico presenta evidenti vantaggi: prima di tutto, ci saranno poche discussioni in caso di evento, pertanto il capitale potrà essere erogato rapidamente, evitando di dover attendere l'azione dei periti o la soluzione di qualsiasi controversia legale. Ma vi sono anche degli svantaggi: la forza misurata di un evento catastrofale non è sempre correlata ai danni che causa, e non dobbiamo dimenticare che lo scopo di un cat bond è proprio quello di risarcire le perdite. Un cat bond, per esempio, potrebbe non attivarsi anche se le perdite subite fossero state devastanti. Per un ciclone, ad esempio, possono essere molti i fattori che contribuiscono all'entità del danno, a prescindere dall'esatta posizione dell'atterraggio. Per i terremoti, poi, la profondità dell'epicentro e le normative edilizie locali e regionali costituiscono fattori assai importanti per determinare l'entità delle perdite, al di là della magnitudo.

Vi sono poi i *trigger di indennizzo*, che dipendono dalle perdite subite dallo sponsor e quindi riflettono direttamente la gravità dell'evento. Si tratta di una cifra determinata, ma può volerci del tempo, prima che le perdite effettive siano note. Le parti avranno bisogno di chiarire cosa costituisca un evento, per quanto tempo le perdite



© Johannes Plenio - Pexels

possono essere aggregate e cosa succederà se fossero coinvolti più rischi, il che può sempre accadere.

Il limite previsto a questo proposito è assai simile a quello che troveremmo nella formulazione di una riassicurazione catastrofale tradizionale e può accadere che un cat bond integri un programma di riassicurazione; ad esempio, può essere applicato sopra di esso, coprendo ulteriori perdite, dopo l'esaurimento del limite previsto dal programma stesso.

COME SI STABILISCE IL PRICING

Come viene determinato il costo di un cat bond? Se un assicuratore volesse acquistare una protezione di 150 milioni di euro per perdite catastrofali superiori a 500 milioni di euro, potrebbe acquistare un cosiddetto trattato Cat XL. Il suo costo sarebbe espresso sotto forma di rate-on-line (Rol). Un Rol del 4% significherebbe che il premio totale è il 4% di 150 milioni di euro, ovvero sei milioni di euro.

(continua a pag. 4)



Milano
27 novembre 2025
FABRIQUE

Per poter partecipare alla selezione
è necessario inviare la candidatura
compilando il form all'indirizzo:
<https://bit.ly/ICAwards25>

Per info: awards@insuranceconnect.it

SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO

(continua da pag. 3)

In alternativa, l'assicuratore potrebbe emettere un cat bond con un trigger di indennizzo con lo stesso punto di attacco e limite: dunque 150 milioni in eccesso a 500 milioni di euro. Ma il tasso di interesse per un cat bond sarebbe molto più alto del Rol di un trattato di riassicurazione tradizionale. Nonostante un recente calo nel 2024, i prezzi dei cat bond sono piuttosto elevati.

Questo mercato continua a crescere, ma anche i rischi e le perdite a esso relativi continuano ad aumentare. Prendiamo ad esempio i rischi derivanti dal cambiamento climatico: la loro frequenza e gravità aumentano in tutto il mondo e ciò non può non influenzare i costi.

Bisogna quindi tenere conto del fatto che il mercato dei titoli assicurativi può fornire capitali praticamente illimitati, ma al giusto prezzo: se la riassicurazione tradizionale non è più in grado di fornire capacità, insomma, il mercato dei titoli insurance-linked può colmare questo gap, ma a un prezzo adeguato. Per questo i cat bond risultano più costosi della riassicurazione tradizionale. Solitamente, ad esempio, essi sono pluriennali: lo sponsor, quindi, blocca il prezzo e la copertura per alcuni anni (generalmente per tre anni, come abbiamo accennato). I trattati di riassicurazione, invece, hanno una durata per lo più annuale (per quanto siano possibili trattati pluriennali) e per tener con-

to del fattore di maggiore incertezza relativo alla maggiore durata, un trattato di riassicurazione catastrofale pluriennale sarà più costoso di un classico trattato Cat annuale. Com'è intuibile, a maggiore durata corrisponde un costo maggiore.

UTILI PER I LAYER SUPERIORI

I cat bond hanno anche il vantaggio di non avere alcun rischio di insolvenza: il capitale è completamente garantito. Non è poi prevista alcuna dipendenza da un singolo riassicuratore: molti assicuratori preferiscono diversificare la propria capacità di riassicurazione con più fonti di capitale disponibili. D'altra parte, la riassicurazione tradizionale risulta più flessibile, come strumento di protezione. Pensiamo a una caratteristica tipica dei trattati, come i reintegri: quando si verifica un evento catastrofico di grandi dimensioni, un trattato di riassicurazione offre spesso copertura per eventi ulteriori, ma ciò non può funzionare con un cat bond. Se il capitale investito si esaurisse non vi sarà più copertura per le perdite future. Per tale ragione i cat bond sono utili per sostituire i cosiddetti layer superiori, che coprono i rischi più remoti o per i quali si prevede una più bassa frequenza. I layer intermedi, per i quali si prevede una frequenza più elevata, è invece consigliabile che funzionino con una riassicurazione tradizionale.

Gli investitori in cat bond, infine, sono caratterizzati da un certo opportunismo. Se un investimento non fosse più considerato interessante (ad esempio, dopo perdite considerevoli), non sarà più collocato, oppure prevederà un costo assai più alto di quanto inizialmente previsto.



© Kaboompics.com - Pexels



© Pixabay

Cinzia Altomare



è su X

Seguici cliccando qui



Uno sguardo sul

Notizie tratte da Business Insurance, Commercial Risk, Global Risk Manager (London), WorkCompCentral, Asia Insurance Review e Middle East Insurance Review (Amman)

a cura della redazione

Riassicurazione, non solo cat bond

Il mercato internazionale delle insurance-linked securities (ILS) non riguarda più soltanto la semplice copertura di terremoti, uragani e, più in generale, catastrofi naturali. Secondo un rapporto di **Artex Risk Solutions**, il settore si sta infatti spingendo ben al di là dei tradizionali confini dei cat bond. I riflettori sono puntati soprattutto su danni e cyber risk. In merito al primo punto, più nel dettaglio, la ricerca evidenzia che “il mercato delle ILS nel settore danni ha attratto investitori che lo considerano un modello per la diversificazione del portafoglio, capace di garantire rendimenti a bassa volatilità che risultano non correlati all’impatto delle catastrofi sui beni immobiliari”. Per quanto riguarda invece il cyber risk, prosegue il rapporto, “il mercato delle ILS ha ampliato la disponibilità di capitale necessaria per sostenere la crescita delle coperture informatiche: questo ambito di business è in grado di rafforzare la resilienza di mercato fornendo capitale alternativo essenziale in occasione di eventi informatici di carattere sistemico, ossia proprio quando il tradizionale settore assicurativo si ritrova ad averne più bisogno”. Ampie potenzialità di crescita si riscontrano pure nella copertura del rischio terrorismo.

Il settore dei cat bond resta comunque centrale per il più ampio mercato riassicurativo. Il rapporto evidenzia che, alla metà di maggio, l’emissione di coperture sulle catastrofi naturali aveva raggiunto il nuovo massimo storico di 12,6 miliardi di dollari.

Allianz, una nuova JV in India

Il gruppo **Allianz** ha annunciato di aver sottoscritto, attraverso la sua controllata **Allianz Europe**, un accordo vincolante per la creazione di una joint venture paritetica con **Jio Financial Services** che sarà attiva nel settore della riassicurazione in India. Le due società hanno inoltre reso noto di aver sottoscritto un altro accordo, questa volta non vincolante, per il possibile lancio di altre joint venture che sarebbero attive negli ambiti più tradizionali dell’assicurazione generale e vita. Il gruppo tedesco è attualmente operativo nel mercato riassicurativo indiano con le controllate **Allianz Re** e **Allianz Commercial**. “Siamo orgogliosi di essere partner di Jio Financial Services in questo progetto per democratizzare l’accesso a servizi finanziari di alta qualità per la popolazione dell’India, con la possibilità di essere utili a un crescente numero di consumatori che cercano la giusta protezione per se stessi, le loro famiglie e le loro attività”, ha commentato **Oliver Bäte**, group ceo di Allianz. “Allianz e Jio Financial Services sono due brand riconosciuti e affidabili che si sono distinti per l’eccellenza del servizio alla clientela e non vediamo l’ora – ha aggiunto – di contribuire attivamente e di far parte di questo stimolante percorso di cambiamento”. L’annuncio è arrivato proprio in concomitanza con il via libera delle autorità regolamentari alla cessione a **Bajaj Finserv** della partecipazione di minoranza di Allianz nelle joint venture indiane **Bajaj Allianz Life Insurance Company** e **Bajaj General Insurance Company**.

Coface, un sindacato ai Lloyd’s

Coface ha annunciato di aver ottenuto dai **Lloyd’s** “un’approvazione di principio” per l’apertura di un sindacato nel mercato londinese dedicato al credito commerciale di breve termine. Il sindacato, già battezzato **Coface Lloyd’s Syndicate 2546**, sarà gestito da **Apollo Syndacate Management** e consentirà alla compagnia di fornire soluzioni con rating AA- per offrire servizi migliori a selezionati segmenti di clientela. L’inizio delle attività è previsto già nel corso del 2025.

“La creazione del sindacato rappresenta un passo importante per Coface”, ha commentato **Xavier Durand**, ceo della compagnia. “Questo progetto riflette la nostra ambizione di migliorare il supporto ai nostri clienti offrendo loro una gamma più ampia di soluzioni: vediamo una grande potenziale di crescita per la credit insurance ai Lloyd’s”, ha aggiunto il top manager, sottolineando infine che l’iniziativa è pienamente in linea con gli obiettivi del piano strategico.



Karina Schreiber entra in Helvetia

Karina Schreiber assumerà a ottobre l'incarico di group chief risk officer di **Helvetia**. Nominata anche membro del comitato esecutivo del gruppo assicurativo, la top manager prende il posto di **Bernhard Kaufmann**, in procinto di lasciare la società per seguire altre opportunità professionali. "Sono lieto che Karina Schreiber si unisca al nostro team: è una leader straordinaria, le cui competenze nel risk management contribuiranno in maniera significativa a garantire che Helvetia resti un partner affidabile per clienti, dipendenti e investitori, anche in un periodo di forte evoluzione dei rischi", ha commentato il group ceo **Fabian Rupprecht**.

Schreiber, un percorso formativo totalmente focalizzato sulla matematica e sulle sue applicazioni in ambito finanziario, viene dal gruppo **Alianz**, dove è stata anche group chief actuary, e in precedenza ha lavorato anche nel settore della consulenza.



Dual, ora anche la credit insurance

Dual Europe, la Mga del broker **Howden**, ha annunciato il suo ingresso nel settore della credit insurance. La società si avvarrà della capacità finanziaria garantita dall'assicuratore francese **Axeria** e potrà inizialmente contare su due prodotti. L'impresa sarà attiva in Benelux, Germania e Spagna, ma è già in programma una espansione delle operatività anche nel mercato italiano. La società, come si legge in una nota stampa, vede "una crescente domanda di una maggiore copertura e certezza in un contesto commerciale globale sempre più volatile".

A guidare le attività è stato chiamato **Frank Masteling**, nominato head of trade credit di Dual Europe. Il top manager vanta più di 25 anni di esperienza nel settore: in precedenza è stato director di **Nexus Trade Credit**, dove ha supervisionato le operazioni in Regno Unito ed Europa, e ancora prima ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità in ambito commerciale e underwriting in società come **Atradius** e **Rabobank**. "Vediamo un bisogno crescente per le imprese in Europa di una maggiore flessibilità e affidabilità nella loro credit insurance", ha commentato Masteling. "I nostri team dedicati e basati nei mercati locali – ha aggiunto – sono nella posizione perfetta per fornire soluzioni personalizzate che possano aiutare i clienti a gestire in maniera più efficace il rischio creditizio e a continuare a crescere con fiducia". Il team per la credit insurance di Dual Europe, oltre al già citato Masteling, conta anche **Joost van Steen**, **Frederik Weiss**, **Almudena Arribas** e **Robert de Bruyn**.

Efgh si espande in Africa

L'insurtech asiatica **Efgh**, con sede a Singapore, si espande in Africa. La società ha comunicato di aver istituito negli ultimi due mesi alcune entità legali in Repubblica Democratica del Congo, Zambia e Ghana. La società ha comunicato in una nota di aver sfruttato le sue competenze nella distribuzione e nelle nuove tecnologie per offrire polizze, prestiti e investimenti di piccole dimensioni ad addetti dell'economia informale, che rappresenta l'82% dell'occupazione complessiva.

La società ha inoltre annunciato l'ingresso di nuovi investitori. Fra questi c'è anche **Wilf BlackBurn**, il quale ha sottolineato che "Efgh sta espandendo rapidamente la sua presenza in Africa, un continente caratterizzato da uno stimolante trend demografico: sono lieto di partecipare a questo percorso e di diventare un investitore strategico per questa realtà".



a partner of



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 25 luglio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577